
LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO 2026 2030

“COLLABORARE, AGIRE E PARTECIPARE. UNITE E UNITI PER IL FUTURO DEL COUNSELING”

Premessa

Oggi il counseling in Italia attraversa un momento decisivo. Dopo anni di impegno e di battaglie per non essere oscurate e oscurati da logiche corporative (un impegno che non possiamo del tutto ancora mettere da parte) ci troviamo davanti a una nuova fase: quella in cui è necessario fare un passo in avanti verso un formale riconoscimento della professione che è prioritario. È una fase che richiede lucidità, continuità e una forte capacità di stare insieme dentro e fuori l'associazione.

Per questo mettiamo al centro l'unità come valore fondamentale. Unità tra i soci, tra le diverse sensibilità e visioni, tra chi opera da più tempo e chi è entrato da poco nell'Associazione. Il coinvolgimento delle nuove socie e dei nuovi soci è un bene prezioso che arricchirà l'intera Comunità professionale. Crediamo che solo una comunità professionale coesa, fondata su una dinamica comunicativa solida, possa affrontare le sfide che ci attendono, rafforzare il ruolo del counseling, delle counselor, dei counselor e rappresentare con credibilità la nostra voce nei contesti istituzionali e sociali.

Il programma che leggerete di seguito nasce dal percorso condiviso che, come Associazione, abbiamo costruito insieme negli ultimi anni. Un lavoro che ha prodotto risultati concreti e significativi, resi possibili dall'impegno di chi ha ricoperto ruoli di responsabilità e dal contributo attivo di molte socie e molti soci. È a partire da questa base solida che vogliamo proseguire.

Chiediamo il vostro sostegno per continuare questo cammino insieme, non soltanto attraverso la preferenza che vorrete accordarci, ma con il vostro coinvolgimento attivo per dare gambe ad un programma ambizioso e concreto che fa tesoro del passato ma guarda al futuro con chiarezza e rinnovato coraggio, con responsabilità e spirito di servizio, con la consapevolezza che il futuro del counseling passa anche dalla partecipazione, dalla fiducia reciproca e dall'impegno condiviso di ciascuna/o di noi.

LE NOSTRE PRIORITÀ PER I PROSSIMI 4 ANNI

Riconoscimento della professione come obiettivo principale. Rapporti inter associativi e task force politica

Il riconoscimento della professione, attraverso una nuova fase di studio, ricerca e concertazione politica con tutte le associazioni di categoria italiane, è la nostra priorità. L'impegno, forte anche dell'esperienza precedente di alcuni di noi, sarà costante.

In questi anni abbiamo avuto contezza di quanto sia complicato tradurre in pratica il desiderio e la necessità di questo riconoscimento che nel sistema italiano risente fortemente delle pressioni degli Ordini e delle lobby professionali.

Con tutti gli stakeholder della professione, intendiamo proporre una "task force" inter associativa - politica e tecnica - composta da professioniste e professionisti in grado di supportarci per costruire insieme proposte concrete di regolamentazione della professione, in modo da procedere a una valutazione di fattibilità che eviti dispendio di tempo ed energia in azioni che potrebbero rivelarsi difficilmente percorribili o infruttuose sul piano politico e istituzionale.

Rapporti con le socie e i soci

Sportello dedicato

Intendiamo rafforzare la nostra comunicazione interna attraverso uno sportello permanente con una linea dedicata. In tutti questi anni chiunque abbia avuto bisogno di informazioni si è rivolto/a agli uffici dell'Associazione ottenendo risposte rapide ed esaustive. Lo sportello sarà aperto tutti i giorni in una fascia oraria da definire e accedendo si potranno ottenere informazioni su:

- aspetti legati alle modalità corrette di esercizio della professione
- aspetti fiscali
- aspetti legali
- aspetti previdenziali
- aspetti pubblicitari

Servizi on line

Porteremo avanti, congruentemente a quanto già avviato, l'implementazione di nuovi servizi che permettano alle socie e ai soci di gestire in modo autonomo: certificazioni, crediti, iscrizioni e tutte

le pratiche che riguardano la gestione dei rapporti tra soci e associazione, al fine di rendere le procedure più semplici e avere un canale diretto con AssoCounseling.

Durante il mandato che si avvia alla conclusione, il Consiglio di Presidenza Nazionale ha deliberato un cospicuo investimento di risorse, dando mandato a una società esterna di costruire una piattaforma ex novo che unisca CMS (il sistema che cura la pubblicazione dei contenuti), CRM (il sistema che gestisce i rapporti tra gli/le associati/e e gli uffici) e software gestionale (il sistema che gestisce tutta l'Associazione).

Rapporti con il territorio

Coordinamenti territoriali

L'esperienza dei coordinamenti territoriali e la loro evoluzione ha rappresentato e rappresenterà un fondamentale strumento di collaborazione e sinergie per coltivare i rapporti con le socie e i soci nelle diverse regioni, consolidando la funzione essenziale di raccordo e snodo chiave della vita associativa.

I Coordinamenti territoriali sono luoghi di partecipazione e sviluppo della comunità professionale delle counselor e dei counselor sul territorio, capaci di promuovere la crescita professionale, il senso di appartenenza e la visibilità sociale del counseling sui vari territori.

Al tempo stesso rappresentano degli osservatori ‘privilegiati’ per comprendere la struttura sociale peculiare dei singoli territori, i loro bisogni in termini di counseling, le opportunità professionali che possono offrire in termini di potenziali aree di lavoro da esplorare come, ad esempio, è successo con la convenzione con l'Università l'Orientale di Napoli, sottoscritta dal Direttivo precedente. Il progetto che ne è derivato, e che partirà nel prossimo anno, ha l'obiettivo di radicare e far conoscere la nostra figura professionale, attraverso una collaborazione con le istituzioni e le realtà locali, in un territorio nel quale è più complesso che in altre parti del Paese.

I Coordinamenti territoriali continueranno a lavorare in stretta sinergia con il Consiglio di Presidenza Nazionale nell'organizzazione del Counseling Day e di tutte le attività di promozione e diffusione della nostra figura professionale.

Counseling day

Cureremo ancora di più i processi organizzativi e la campagna di comunicazione dell'evento, in modo da valorizzare il più possibile lo sforzo di tutti i soci e le socie che si impegnano per questa importante giornata di divulgazione.

Proporremo l'ampliamento della partecipazione al Counseling Day anche ad altre associazioni di categoria, con le quali la nostra associazione collabora da anni, nella convinzione che questo possa portare solo benefici alla nostra categoria.

Progetto per la costituzione di un gruppo di lavoro ‘politico’ tra socie e soci di diverse Regioni

Intendiamo realizzare un gruppo di lavoro ad hoc composto da socie e soci che da nord a sud, isole incluse, desiderino mettersi a disposizione elaborando strategie efficaci per interfacciarsi con gli Assessorati Regionali di competenza al fine di:

- fare informazione in merito alla figura professionale e alla sua spendibilità all'interno della riforma del terzo settore, con particolare riferimento all'art 118 comma 4 della costituzione (principio sussidiarietà orizzontale) che coinvolge direttamente l'ampio raggio di azioni delle regioni in tema di welfare e azioni di interesse generale;
- sensibilizzare ad un corretto e maggiore utilizzo delle prerogative della legge 4/2013 in merito alle professioni non regolamentate.

Una “scuola di politica” associativa

Istituiremo un percorso che prepari ad una futura classe dirigente in grado di ampliare e portare avanti, in modo efficace, la nostra associazione. La scuola sarà tenuta da chi ha avuto nel tempo ruoli istituzionali, per quelle socie e quei soci interessati alla nostra storia professionale anche dal punto di vista politico.

Gruppi Asso e Comunità di pratica

Le comunità di pratica, rappresentate dai Gruppi Asso, sono una realtà specifica della nostra associazione che negli ultimi anni ha visto un'importante crescita ed evoluzione interna.

Sosterremo ulteriormente lo sviluppo e il rafforzamento di queste comunità con l'obiettivo di creare le condizioni per una crescita di queste preziose realtà, lo faremo sostenendo una maggiore integrazione con il Comitato Scientifico per la valorizzazione e la diffusione esterna del materiale di lavoro prodotto. Pensiamo che un ulteriore passaggio evolutivo delle comunità di pratica sia la possibilità di portare il proprio valore anche all'esterno dell'associazione, contribuendo a fare conoscere la professione e il suo apporto al miglioramento della qualità di vita degli individui e delle comunità.

Rapporti internazionali

Creeremo ulteriori spazi di collaborazione e azione congiunta con associazioni internazionali per condividere standard formativi e azioni politiche, col fine di costruire una visione quanto più possibile unitaria del counseling in Europa.

Ci faremo promotori di scambi culturali europei e internazionali, al fine di condividere buone pratiche, confronti ed esperienze sul campo, tramite webinar dedicati o workshop in presenza durante i nostri convegni.

Attiveremo convenzioni specifiche per le socie e i soci che desidereranno consolidare la loro conoscenza della lingua inglese.

Un “patentino europeo”

Stabiliremo con le associazioni di categoria europee criteri che consentano alle counselor e ai counselor che desiderano spostarsi all'interno del territorio europeo di iscriversi alle associazioni di categoria del paese di destinazione.

Le associazioni di secondo livello

Intendiamo rafforzare gli storici rapporti della nostra associazione con il ColAP, immaginando anche la proposta di un coinvolgimento attivo di AssoCounseling nella governance.

Negli anni precedenti i rapporti con il CoLAP ci hanno consentito di raggiungere obiettivi importanti quali ad esempio il codice ATECO dedicato alle attività di counseling, un lavoro lungo portato avanti con determinazione, in sinergia con le altre associazioni come l'inserimento del profilo professionale all'interno dell'Atlante delle professioni (un lavoro iniziato nello scorso mandato e che dovrà essere portato avanti nei prossimi anni).

Comunicazione

Aumenteremo i canali di comunicazione per creare maggiore fluidità, comprensione e partecipazione tra l'associazione e le socie e i soci.

Inoltre, favoriremo e rafforzeremo:

- le dinamiche di scambio e di comunicazione all'interno dell'associazione (tra gli organi istituzionali, il comitato scientifico, i gruppi, i territoriali) riguardanti iniziative, buone pratiche e novità del settore, creando spazi di informazione e scambio ad hoc;
- le condizioni per potersi allineare ai cambiamenti sociali che stiamo vivendo e rispondere ad essi in maniera adeguata ed efficace, mettendo in evidenza il valore aggiunto della nostra professione;
- la capacità di diffondere e divulgare il counseling e l'attività dei counselor nella società civile, nelle istituzioni e verso tutti i potenziali stakeholder.

Social Media Manager

Confermeremo l'affidamento della comunicazione social dell'Associazione a un social media manager, implementandone, ove possibile, le risorse e definendo una pianificazione annuale di concerto con gli altri organi associativi.

Rivista *Evoluzioni*

Studieremo, di concerto con la direzione e con la redazione della rivista, delle iniziative mirate per una maggiore diffusione della Rivista, in ragione dell'alta qualità dei contenuti pubblicati a distanza di quasi 2 anni dal lancio e col fine di una maggiore divulgazione della nostra professione.

Fondazione

Dando seguito al mandato ricevuto dall'ultima Assemblea delle socie e dei soci, intendiamo esplorare la possibilità di dare vita ad una fondazione che si occupi di attività di ricerca e progettazione per le counselor e i counselor italiani, partecipazione a bandi e fondi europei, supporto alle socie e ai soci per lo sviluppo di buone pratiche e idee innovative, sviluppo dei rapporti internazionali, organizzazione di attività di divulgazione.

Convenzioni

Nell'intento di far conoscere la nostra professione e permettere agli associati e alle associate di portare la loro professionalità in nuovi contesti, il precedente Consiglio di Presidenza ha attivato varie convenzioni con enti o altre realtà associative. È nostra intenzione, anche grazie alle esperienze già maturate che ci hanno permesso di mettere a fuoco potenzialità e difficoltà, proseguire e migliorare questo dialogo con il mondo e le comunità professionali.

Rapporti con enti di formazione che hanno corsi riconosciuti da AssoCounseling

Riconosciamo le crescenti difficoltà che il mondo della formazione si trova ad affrontare e ci preme affiancare e sostenere scuole e trainer che hanno un corso riconosciuto dalla nostra associazione.

Queste alcune azioni che vorremmo mettere in campo

In continuità con quanto già previsto nel progetto di revisione del sito web, sarà implementata un'interfaccia dedicata alle scuole per:

- caricare i corsi di aggiornamento e il riconoscimento dei triennali;
- gestire il rilascio automatico dei crediti ai partecipanti;
- ottenere in tempo reale il riscontro dei crediti rilasciati dal corso proposto.

Un referente dedicato

Un referente dedicato al rapporto con le scuole al quale far riferimento per:

- illustrare criticità;
- confrontarsi su buone pratiche;
- avanzare proposte e richieste.

Incontri trimestrali

Saranno organizzati incontri trimestrali per favorire uno scambio tra le scuole riconosciute e i trainer accreditati, al fine di costruire reti e nuove possibilità di azione, nonché di condividere risorse e difficoltà.

Circolarità degli aggiornamenti e delle supervisioni

Proporremo alle associazioni che fanno parte del network UNICO di convergere sulla circolarità degli aggiornamenti e delle supervisioni, in modo che sia possibile frequentare un corso e sapere in anticipo il numero di crediti che saranno riconosciuti. Con questa proposta ci poniamo l'obiettivo di agevolare le socie e i soci nell'espletamento degli obblighi di aggiornamento, in considerazione del fatto che già oggi molti associati frequentano formazione presso enti e scuole iscritti ad altre associazioni professionali. Tale circolarità, a nostro avviso, favorirà anche i nostri enti di formazione nel poter ricevere allieve ed allievi iscritti ad altre associazioni.

Rapporti con il mondo accademico

Proseguiremo le interazioni con il mondo accademico per avviare una riflessione significativa sull'identità del counseling professionale nell'ampia compagine delle scienze sociali e delle relazioni di aiuto e per valutare collaborazioni virtuose con il mondo accademico nella formazione delle counselor e dei counselor.

La Commissione Deontologica

La Commissione Deontologica sarà costituita da counselor professionisti responsabili, corretti e riservati, e rappresenterà un punto di riferimento e confronto per tutte le questioni che investono l'area deontologica (dubbi, domande, buone pratiche). Sarà un organo a disposizione delle socie e dei soci, non solo per deliberare in merito ad eventuali controversie o procedimenti disciplinari.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico sarà costituito in prevalenza da counselor professionisti/e e sarà un organo di particolare rilevanza nel lavoro di definizione e ri-definizione della nostra identità e della prassi. Agirà, come previsto dallo Statuto, in stretta collaborazione con il Consiglio di Presidenza Nazionale, al fine di contribuire a sviluppare una visione coerente e basata sulla ricerca dei temi che di volta in volta saranno affrontati.

Il Comitato Scientifico sarà inoltre coinvolto nella progettazione e costruzione dei convegni nazionali per quanto di sua spettanza, ovvero per gli aspetti scientifici legati al programma.

Il Consiglio di Presidenza Nazionale (CPN)

In ragione della sempre crescente quantità di lavoro e impegni che il CPN si troverà ad affrontare nei prossimi anni, l'organizzazione del CPN prevede che, dopo aver condiviso le linee programmatiche e politiche nel dettaglio, ogni membro sia responsabile di un'area di riferimento. Nel primo Direttivo,



come da Statuto, si procederà all'attribuzione formale delle cariche. Siamo tuttavia consapevoli che la collaborazione attiva delle socie e dei soci nelle Commissioni, nei Coordinamenti territoriali, nei Gruppi Asso, all'interno delle attività illustrate nel programma sarà fondamentale per dare concretezza a questa visione.

CONCLUSIONI CALL TO ACTION!

Il percorso che abbiamo davanti richiede tempo, pazienza e la capacità di proseguire il cammino intrapreso.

In questi anni abbiamo dimostrato tenacia e resilienza, fondando il nostro agire sull'esperienza maturata sul campo e sulla qualità del lavoro professionale quotidiano delle socie e dei soci. È da questa pratica concreta, vissuta e riconosciuta, che nasce l'autorevolezza della nostra associazione

È questo che ci consente oggi di guardare al futuro con fiducia.

Crediamo che il passo successivo della storia del counseling possa essere compiuto solo insieme: come comunità professionale coesa, capace di dialogo, confronto e partecipazione dentro e fuori la nostra realtà associativa.

Il nostro è un invito a continuare questa strada con consapevolezza e responsabilità; a continuarla con un cuore paziente e con la solidità dell'esperienza e della determinazione che hanno sempre contraddistinto il nostro lavoro.

Call to action!

Se ti riconosci in questo programma che coniuga esperienza, continuità, solidità e innovazione e desideri dare il tuo contributo per arricchirlo e/o offrire la tua collaborazione, puoi scrivere a:

Noella Barison - noellabarison@gmail.com

Susan Gagliano - susanmgagliano@gmail.com

Mariangela Parisi - m.parisi73@gmail.com

Pietro Pontremoli - pietro@pontremoli.info

Chiara Veneri - c.veneri@chiaraveneri.it

Giuseppe Villarusso - g.villarusso@gmail.com